



I delitti contro la pubblica amministrazione

Napoli - Castel Capuano

Da mercoledì 26 marzo 2025 a venerdì 28 marzo 2025

Presentazione

I delitti contro la pubblica amministrazione sono stati interessati, nell'ultimo decennio, da rilevanti interventi normativi, che all'esito di una prolungata stagione di riforme ne hanno mutato sensibilmente l'assetto e la disciplina, muovendo da stimoli e orientando verso direzioni non sempre omogenee; solo nell'ultimo quinquennio si consideri la diversa ispirazione della l. 9 gennaio 2019, n. 3 e quella che sostiene la recente l. 9 agosto 2024, n. 114, il cui articolo 1 ha abrogato il delitto di abuso d'ufficio, previsto dall'art. 323 c.p., e modificato l'art. 346-bis c.p., che disciplina il reato di traffico di influenze illecite, precisando che le relazioni del mediatore con il pubblico ufficiale devono essere esistenti (non solo asserite) ed effettivamente utilizzate (non solo vantate) intenzionalmente allo scopo di farsi dare o promettere indebitamente, a sé o ad altri, denaro o altre utilità economica per remunerare un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis c.p., in relazione all'esercizio delle sue funzioni, ovvero per realizzare un'altra mediazione illecita (ovvero, come specificato dal neo introdotto secondo comma, quella finalizzata ad indurre il pubblico ufficiale o uno degli altri soggetti sopra indicati a compiere un atto contrario ai doveri d'ufficio costituente reato). Molte delle riforme sono state per lo più sollecitate dall'impulso delle diverse convenzioni internazionali per il contrasto della corruzione e del malaffare nella pubblica amministrazione, nella consapevolezza della dannosità sociale delle relative condotte, che incidono negativamente su una gamma particolarmente ampia di interessi: l'etica pubblica, la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni, le regole della democrazia, la fiducia nella politica e nella giustizia, l'economia pubblica, la concorrenza, e molto altro ancora.

Non meno importante è stato d'altra parte in questi anni il ruolo della giurisprudenza, chiamata ad applicare le nuove disposizioni e a confrontarsi con una realtà criminologica in continua evoluzione (basti pensare alla diversa fenomenologia della corruzione nell'attività politica, dai tempi della c.d. Tangentopoli ad oggi, dopo l'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti; oppure ai nessi sempre più evidenti tra corruzione e criminalità organizzata, emersi in inchieste in primo piano negli anni recenti).

Alla tradizionale azione repressiva, spesso frustrata, in termini di effettività, da elevati tassi di prescrizione del reato, si è affiancata negli ultimi anni una sempre più rilevante azione preventiva, valorizzata soprattutto a partire dalla legge n. 190 del 2012, istitutiva dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Alla generale tendenza verso l'inasprimento punitivo si è associato un trend diretto alla amministrativizzazione della materia, che per prevenire il malaffare nella p.a. e ridurre l'incidenza ha valorizzato strumenti diversi da quelli penalistici (come ad esempio la trasparenza, l'accesso pubblico, la rotazione negli incarichi, la nuova disciplina degli appalti, la segnalazione anonima degli illeciti – c.d. whistleblowing). La logica della prevenzione informa oggi i piani anticorruzione, nella p.a., come i modelli organizzativi nel settore privato, in conformità alla disciplina dettata dal d.lgs. n. 231/2001. Il corso rappresenterà l'occasione per una riflessione d'insieme sullo stato attuale della prevenzione e della repressione della corruzione e degli illeciti di rilievo penale nella pubblica amministrazione, attenta ai sempre più rilevanti profili di intersezione con il diritto amministrativo, che per gli aspetti rilevanti in rapporto ai delitti contro la p.a. (si pensi ad es. anche solo al tema della discrezionalità amministrativa) deve oggi far parte del bagaglio di conoscenze del magistrato con funzioni penali.

Alla riflessione d'insieme si accompagnerà naturalmente l'approfondimento di novità normative e questioni applicative relative alle principali figure di reato: le diverse ipotesi di corruzione, la concussione, l'induzione indebita a dare o promettere utilità, il peculato, la malversazione e la turbativa d'asta, il rivisitato traffico d'influenze illecite. Saranno altresì considerati i profili sanzionatori (pene principali, sospensione condizionale della pena, pene accessorie, riparazione pecuniaria), le novità in tema di regole processuali (patteggiamento) e di esecuzione penale (disciplina dell'art. 4-bis ord. penit.), oltre che di strumenti investigativi (intercettazioni e operazioni sotto copertura). Una riflessione sarà dedicata anche a temi di attualità come la corruzione internazionale, alla luce dei report dell'OCSE sull'Italia e le conseguenze dell'abrogazione dell'abuso d'ufficio.

Caratteristiche del corso:

Area: PPenale

Sede e data: Napoli, Castel Capuano, 26 marzo 2025 (apertura lavori ore 15.00) – 28 marzo 2025 (chiusura lavori ore 13.00)

Cod.:P25029

Responsabile del corso:Fabio Di Vizio, Federico Vianelli

Esperto formatore:Gian Luigi Gatta, Raffaele Cantone

Mercoledì 26 marzo 2025

- ore 15,00** *Apertura dei lavori a cura del responsabile per il direttivo e dell'esperto formatore*
- ore 15,15** *L'abolizione dell'abuso d'ufficio: profili di diritto intertemporale e questioni di legittimità costituzionale*
Dott. Pietro Silvestri, Consigliere di Corte di Cassazione
- ore 15,45** *Il peculato, tra appropriazione e distrazione, e il nuovo art. 314 bis c.p.*
Dott. Fabrizio D'Arcangelo, Consigliere di Corte di Cassazione
- ore 16,15** *Il traffico di influenze illecite dopo la l. n. 114/2024: profili di diritto intertemporale e questioni di legittimità costituzionale*
Prof.ssa Maria Chiara Ubiali, Associata di Diritto penale, Università di Milano
- ore 16,45** *Oltre il diritto e la giustizia penale: ruolo e prospettive della responsabilità amministrativa e contabile dei pubblici funzionari*
Prof. Enrico Carloni, Ordinario di Diritto amministrativo, Università di Perugia
- ore 17,15** *Dibattito e repliche*
- ore 18,00** *Sospensione lavori*

Giovedì 27 marzo 2025

- ore 09,15** *La linea di confine tra corruzione funzionale e corruzione propria al banco di prova della prassi*
Prof. Avv. Vincenzo Maiello, Ordinario di Diritto penale, Università di Napoli, Federico II
- ore 09,45** *Il confine tra concussione e induzione indebita: il criterio Maldera al vaglio della casistica giurisprudenziale*
Dott. Guido Piffer, già magistrato e presidente di sezione della Corte d'Appello di Milano
- ore 10,15** *Dibattito e repliche*
- ore 10,45** *Pausa*
- ore 11,00** *I delitti di turbativa d'asta, tra riforma del codice degli appalti e riflessi dell'abolizione dell'abuso d'ufficio*
Dott. Fabio Regolo, Procura di Catania
- ore 11,30** *Whistleblowing e procedimento penale*
Prof. Avv. Enrico Maria Mancuso, Ordinario di Procedura penale, Università Cattolica, Milano
- ore 12,00** *Dibattito e repliche*
- ore 12,30** *Sospensione lavori*

Giovedì 27 marzo 2025

- ore 14,15** *Gruppo di lavoro (Coordinatori)*
I partecipanti saranno suddivisi in gruppi di lavoro per l'approfondimento casistico dei seguenti temi
- Gruppo A: Tecniche e strumenti di indagine nel contrasto ai delitti contro la p.a.: emersione dei fatti illeciti e acquisizione delle notizie di reato, intercettazioni, captatore informatico, operazioni sotto-copertura, formulazione delle imputazioni, scelte sui riti alternativi**
- Coordinamento:*
- Dott. Paolo Ielo, Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Roma
- Dott.ssa Savina Toscani, Procura di Bari

Gruppo B: Valutazione delle esigenze cautelari dopo la legge Nordio, formazione e valutazione della prova dei delitti contro la p.a., tecniche di motivazione della sentenza, profili sanzionatori (pene accessorie, confisca, riparazione pecuniaria, sospensione condizionale della pena e pene sostitutive delle pene detentive)

Coordinamento:

Dott. Luigi Varanelli, Consigliere Corte d'Appello di Milano

Dott. Luigi Iannelli, Giudice del Tribunale di Milano

GRUPPO C: Rapporti tra delitti contro la p.a. e altre figure di reato e forme di criminalità: profili sostanziali e processuali (criminalità organizzata, reati in materia di edilizia e urbanistica, reati ambientali, riciclaggio, falso in bilancio, reati tributari)

Coordinamento:

Dott.ssa Tiziana Nunziata Siciliano, Procuratore Aggiunto presso la Procura di Milano

Prof. Stefano Fiore, Ordinario di Diritto penale, Università del Molise

ore 16,15 **Pausa**

ore 16,30 **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi**

ore 17,30 **Dibattito e repliche**

ore 18,00 **Sospensione lavori**

Venerdì 28 marzo 2025

ore 09,15 **Rifiuto e omissione di atti d'ufficio, rivelazione e utilizzazione del segreto d'ufficio. Novità giurisprudenziali e possibili riflessi dell'abrogazione dell'art. 323 c.p.**

Dott. Enrico Gallucci, Consigliere Corte di cassazione

ore 09,45 **Il punto su malversazione e indebita percezione di erogazioni pubbliche (e sulla disciplina penale in tema di reddito di cittadinanza)**

Dott. Pasquale Fimiani, Avvocato Generale, Procura Generale presso la Corte di cassazione

ore 10,15 **Dibattito e repliche**

ore 10,30 **Pausa**

ore 10,45 **Attualità e prospettive della prevenzione e della repressione della corruzione nel quadro nazionale e internazionale: tra p.a e impresa**

Tavola rotonda

Avv. Giuseppe Busia, Presidente ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione)

Dott. Giorgio Fidelbo, Presidente della Sesta Sezione della Corte di Cassazione

Dott. Milto Stefano De Nozza, Capo delegazione italiana nel GRECO (Consiglio d'Europa, Gruppo di Stati Contro la Corruzione)

Prof. Vincenzo Mongillo, Ordinario di Diritto penale, Unitelma Sapienza, Roma

ore 12,30 **Dibattito e repliche**

ore 13,00 **Fine lavori**